CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE PER IL CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI N. 1 COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE – AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI.

(estratto del verbale della Commissione Esaminatrice del 19/02/2024)

DETERMINAZIONE DEI CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione prende atto che, ai sensi dell'art. 8 – comma 3 del D.P.R. 27 marzo 2001 n. 220, per la valutazione dei titoli sono previsti 30 punti, e che il bando concorsuale ha ripartito i punti nel seguente modo:

1)	**titoli di carriera**	**punti 15**
2)	**titoli accademici e di studio**	**punti 3**
3)	**pubblicazioni e titoli scientifici**	**punti 2**
4)	**curriculum formativo e professionale**	**punti 10**

La Commissione per la valutazione dei titoli si attiene ai seguenti criteri specifici, tenuto conto delle prescrizioni fissate per legge e nel bando di concorso.

1) TITOLI DI CARRIERA (massimo punti 15)

La Commissione richiamati i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 220/2001 stabilisce quanto segue:

- per servizio reso nel profilo professionale di Collaboratore Amministrativo Professionale o qualifiche corrispondenti presso Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere e presso altre Pubbliche Amministrazioni: **punti 1 all'anno**;
- per servizio reso presso Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere e presso altre Pubbliche Amministrazioni nel profilo inferiore: **punti 0,5 all'anno**.

In tutti i casi in cui non sia indicata la data precisa di inizio e fine rapporto, vale l'ultimo giorno del mese iniziale e il primo giorno del mese finale.

Il servizio inoltre è considerato omogeneo se concorrono contemporaneamente le condizioni sotto specificate:
- se svolto nel medesimo profilo professionale e nella medesima categoria;
- se svolto presso enti / strutture diverse ma della stessa natura giuridica, in modo continuativo, senza soluzione di continuità;
- se svolto con identica percentuale di orario di lavoro (tempo pieno o part time):
- in caso di tempo parziale secondo il punto 4 lett. a comma 1 art. 11 DPR 220/2001 si deve valutare in proporzione all'orario di lavoro previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro, qualora detta percentuale non sia indicata espressamente essa è valutata al 50% dell'orario pieno.

Infine ai sensi dell'art. 22 del DPR 220/2001 il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri dell'Unione europea, nelle istituzioni e fondazioni ivi previste ed equiparabile a

quello prestato dal personale di ruolo, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, solo se riconosciuto ai sensi di legge.

2) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO (massimo punti 3)

Il titolo che consente di accedere al concorso non è valutabile.
I punteggi stabiliti dalla Commissione per altri titoli di studio sono i seguenti:

- Ulteriore Laurea Magistrale attinente: punti 0,50;
- Master Universitario di I° e II° livello attinente: punti 0,20 per titolo;
- Dottorato di ricerca attinente: punti 0,30 per titolo;
- Diploma di specializzazione o altro titolo attinente: 0,10 per titolo.

La Commissione si riserva comunque di affrontare e risolvere motivatamente casi particolari.

3) PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI (massimo punti 2)

Le pubblicazioni, edite a stampa e debitamente allegate in originale, copia autenticata o semplice accompagnata da autocertificazione, saranno valutate sulla base di un preciso esame di merito dei singoli lavori presentati. La valutazione delle pubblicazioni è globale e tiene conto di quanto indicato all'art. 11 del DPR 220/2001 nel seguente modo:

- originale interpretazione di dati o mera esposizione di dati;
- attinenza o non attinenza al posto messo a concorso;
- lavoro singolo o in collaborazione;
- importanza della rivista.

La Commissione stabilisce, inoltre, di attribuire i seguenti punteggi:

- pubblicazioni attinenti assegnando punti 0,05 per lavoro;
- abstract, poster o comunicazioni a congressi assegnando punti 0,03 per lavoro.

La Commissione si riserva comunque di affrontare e risolvere motivatamente casi particolari.

4) CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE (massimo punti 10)

Nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici nella disciplina in oggetto, successivi al conseguimento del titolo di studio.

La commissione stabilisce i seguenti criteri:

- rapporti di lavoro subordinato, co.co.co, libero professionista, borse di studio, o altra tipologia contrattuale presso aziende private, nel profilo: **punti 0,40 per anno;**
- rapporti di lavoro come co.co.co, libero professionista, borse di studio, o altra tipologia contrattuale presso enti pubblici, nel profilo: **punti 0,50 per anno;**
- corsi, convegni, seminari saranno oggetto di valutazione se attinenti alla materia della selezione con l'attribuzione dei seguenti punteggi:
    - corsi come uditore: **punti 0,04 per corso;**

- corsi di perfezionamento: **0,15 per corso;**
- corsi come relatore: **punti 0,07 per corso**;

- docenza/attività didattica attinente al profilo: **0,30 per evento.**

La Commissione formula inoltre i seguenti ulteriori criteri generali per la valutazione dei titoli:
- ogni titolo dovrà essere correttamente descritto;
- in presenza di servizi contemporanei, valutabili tra i titoli di carriera, si procederà alla valutazione soltanto del servizio più favorevole al candidato;
- in caso di omessa indicazione del giorno e/o del mese di inizio e/o di fine del servizio, il periodo sarà calcolato partendo dall'ultimo giorno del mese o dell'anno indicato quale decorrenza e fino al primo giorno del mese o dell'anno indicato quale termine.

Non saranno oggetto di valutazione
- Stage, tirocini, attività di volontariato;
- Titoli meramente laudativi.

La commissione si riserva comunque di affrontare e risolvere motivatamente singole situazioni, non previste espressamente, in grado di evidenziare un livello di qualificazione professionale ulteriore, quali a titolo esemplificativo titoli non meramente laudativi, ma tali da dimostrare il possesso di particolari capacità, attitudini, conoscenze nel profilo attinente la materia a concorso o attività professionali particolarmente qualificate, non riconducibili ad alcune tra quelle elencate in precedenza, tenuto conto che il punteggio per il curriculum deve essere globale.

DETERMINAZIONE DEI CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE CONCORSUALI

Per la valutazione delle prove la commissione prende atto di quanto stabilito all'art. 8 del D.P.R. 27 marzo 2001 n. 220 che dispone quanto segue:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 20 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

Per quanto concerne la **prova scritta,** la Commissione unanime stabilisce che i criteri di valutazione saranno i seguenti:
1) Attinenza dell'elaborato all'argomento oggetto della prova e completezza;
2) Chiarezza espositiva;
3) Capacità di sintesi;
4) Appropriatezza del linguaggio.

Per ciò che concerne i criteri di valutazione della **prova pratica,** la Commissione unanime stabilisce che la stessa verrà valutata sulla base della conoscenza dell'argomento oggetto del quesito, della rispondenza ai requisiti formali dell'atto di cui si richiede la redazione nonché della capacità argomentativa.

Per ciò che concerne i criteri di valutazione della **prova orale,** la Commissione unanime stabilisce che la prova verrà valutata tenuto conto del livello di conoscenza degli argomenti, della chiarezza espositiva e della proprietà di linguaggio.